N. 28 21 maggio 1949

CAMERA DEI DEPUTATI

SEGRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

DIFESA (V)

Venerdì 20 maggio 1949 (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente* CHATRIAN. — La Commissione vota ed approva a scrutinio segreto i seguenti disegni di legge già discussi nella seduta del 5 maggio 1949:

(n. 431): « Modifica dell'articolo 31 della legge 9 maggio 1940, n. 370, sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito »;

(n. 432): « Modifiche al regio decreto-legge 17 febbraio 1942, n. 151, sullo stato e l'avanzamento degli ufficiali dell'esercito »;

(n. 413): « Modifiche al testo unico delle disposizioni legislative riguardanti la leva marittima, approvato con regio decreto 28 luglio 1932, n. 1365 ».

Venerdì 20 maggio 1949. — *Presidenza del Presidente* CHATRIAN. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Rodinò. La Commissione prende in esame la petizione n. 16, rivolta alla Presidenza della Camera da Enrico Pozzi da Pesaro e Alessandro Peroni da Fano, i quali invocano un provvedimento che estenda ai sottufficiali piloti superstiti delle classi 1898, 1899, 1900, 1901 e 1902 i benefici di cui alla legge 3 febbraio 1938, n. 744, contenente norme sul reclutamento e avanzamento dei sottufficiali e militari di truppa, nonché sullo stato dei sottufficiali dell'Aeronautica. Riferisce il deputato Mieville il quale propone, data anche l'esiguità del numero di tali sottufficiali, di prendere in considerazione la petizione. La Commissione decide in conformità.

Sulla proposta di legge dei deputati Cappugi ed altri (n. 382): « Trattamento economico dei sottufficiali dell'esercito e della marina soggetti

allo sfollamento, di cui al decreto legislativo 13 maggio 1947, n. 500, relativo alla riduzione dei quadri prevista dal Trattato di pace », riferisce il deputato Spiazzi ed interloquiscono i deputati Cuttitta, Mastino Gesumino, Marzarotto, Codacci Pisanelli, Pietrosanti, Coppi Alessandro, oltre al Presidente ed al Sottosegretario Rodinò. La Commissione approva infine la proposta del deputato Pietrosanti di rinviare la discussione del provvedimento affinché siano raccolti ulteriori elementi di giudizio sulla questione, anche in relazione al disposto dell'articolo 81 della Costituzione.

La Commissione procede alla nomina del Comitato incaricato di partecipare ai lavori della competente Sottocommissione della Commissione finanze e tesoro per l'esame del riepilogo generale della spesa in relazione allo stato di previsione del Ministero della difesa, chiamando a farne parte i deputati Azzi, Arata, Boldrini, Barontini, Carignani, Chatrian, Codacci Pisanelli, Mattei e Vocino.

FINANZE E TESORO (IV)

Giovedì 19 maggio 1949 (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente* La Malfa. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Giavi e Cifaldi.

Sul disegno di legge (n. 508): « Concessione di un assegno una volta tanto a favore dei superinvalidi di guerra disoccupati », riferisce il deputato Barbina ed interloquiscono, oltre al Presidente ed al Sottosegretario Cifaldi, i deputati Schiratti e Petrilli. Il disegno di legge è approvato con una modificazione formale all'articolo 3.

Giovedì 19 maggio 1949. — *Presidenza del Presidente* La Malfa. — La Commissione, in sede normale, riprende in esame il disegno di legge (n. 539): « Autorizzazione di limiti di spesa per l'esecuzione di opere pubbliche a pagamento differito, mediante concessione » (parere alla VII Commissione permanente). Interloquiscono, oltre al Presidente ed al Relatore onorevole Sullo, i deputati Castelli Avolio e Petrilli. La Commissione esprime il parere che non si possa accettare il principio dell'esecuzione di nuove opere a pagamento differito, principio che è a base del progetto di legge in esame.

Sul disegno di legge (n. 526): « Norme per agevolare la ricostruzione delle abitazioni distrutte dagli eventi bellici e per l'attuazione dei piani di ricostruzione » (parere alla VII Commissione permanente), riferisce il deputato Castelli Avolio ed interloquiscono il Presidente e il deputato Petrilli. La Commissione, pur rilevando che anche in tale provvedimento è inserita l'estensione del principio dei lavori a pagamento differito, tuttavia, considerando che esso è inquadrato in un sistema di leggi precedentemente approvate, ed in via di esaurimento, non ritiene di dover dare parere contrario, ferma restando la contrarietà all'applicazione del principio stesso in nuove leggi. Si dà mandato al Presidente La Malfa, al

Vicepresidente Petrilli ed al Relatore Castelli Avolio di partecipare ad una prossima seduta della VII Commissione permanente per esporre le ragioni della decisione adottata.

GIUSTIZIA (III)

Giovedì 19 maggio 1949 (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Vicepresidente* GULLO. — Intervengono il Ministro di grazia e giustizia, Grassi, e il Sottosegretario di Stato, Cassiani.

Sul disegno di legge (n. 171-*B*): « Disposizioni sul servizio dei commessi autorizzati degli ufficiali giudiziari » (già approvato dalla Commissione e modificato dalla II Commissione del Senato), riferisce il deputato Capalozza. La Commissione, dopo i chiarimenti forniti dal Presidente, approva il disegno di legge nel testo modificato dal Senato.

Si esamina quindi il disegno di legge (n. 213-*B*): « Dichiarazione di morte presunta di persone scomparse per fatti dipendenti dalla situazione politico-militare determinatasi immediatamente dopo l'8 settembre 1943 », già approvato dalla Commissione e tornato al suo esame per varie modificazioni ad esso apportate dalla Commissione di giustizia del Senato, la quale ha fuso in unico testo le disposizioni del disegno di legge e quelle della proposta di legge di iniziativa dei senatori Bubbio e Tartufoli: « Norme per agevolare la procedura di dichiarazione di morte presunta dei dispersi nella guerra 1940-45 ». Udita la relazione del deputato Capalozza e dopo interventi del Presidente e del deputato Lecciso, la Commissione approva il provvedimento nel testo votato dal Senato.

Giovedì 19 maggio 1949. — *Presidenza del Vicepresidente* AVANZINI. — Interviene il Ministro di grazia e giustizia, Grassi.

La Commissione esamina la proposta di legge dei deputati De Michele ed altri (n. 165): « Revoca della sospensione disposta con decreto legislativo 26 ottobre 1947, n. 1457, per l'entrata in vigore del decreto legislativo 5 agosto 1947, n. 946, recante modificazioni alle circoscrizioni dei tribunali di Potenza, Isernia, Matera, Cassino e Santa Maria Capua Vetere. Il Ministro di grazia e giustizia fa presente l'opportunità di sospendere la discussione della proposta di legge, in attesa della riforma regionale e della riforma dell'ordinamento giudiziario. Il Presidente ed i deputati Artale, Liguori e Capalozza si associano e la Commissione decide in conformità.

INDUSTRIA (X)

Giovedì 19 maggio 1949. — *Presidenza del Presidente* TOGNI. — Interviene il Ministro dell'industria e del commercio, Lombardo. La Commissione riprende in esame il disegno di legge (n. 476): « Utilizzazione di lire otto miliardi da prelevare sul fondo di cui all'articolo 2 della legge 4 agosto 1948, n. 1108, per l'attuazione di iniziative di interesse turistico ed alber-

ghiero », approvando un emendamento proposto dal deputato Saggin all'articolo 3 per includere il Ministro dell'industria e commercio nella Commissione per l'esame delle domande dei contributi previsti dal provvedimento.

Il deputato Quarello dà lettura della relazione al disegno di legge, che è approvata dopo interventi dei deputati Saggin e Bonino, del Commissario per il turismo, Romani, e del Presidente.

INTERNI (I)

Giovedì 19 maggio 1949. — *Presidenza del Presidente* TOSATO. — La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge (n. 251): « Modifiche alle disposizioni del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e del relativo regolamento ». Alla discussione intervengono, oltre al Presidente ed al Relatore onorevole Spataro, i deputati Lucifredi, Tozzi Condivi, Corona Achille, Pajetta Gian Carlo, Bertinelli, Audisio, Migliori, Poletto, Resta, Merloni, Basso.

Si approva, nel testo trasmesso dal Senato, l'articolo 2, sostitutivo dell'articolo 18 del vigente testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. Sono altresì approvati due emendamenti aggiuntivi, da collocarsi dopo il terzo comma dello stesso articolo 2: l'uno, proposto dal deputato Corona Achille, inteso a stabilire che il divieto della riunione o le modalità prescritte per la sua attuazione debbono, di massima, essere notificati ai promotori entro 24 ore dal preavviso; trascorso questo termine, non potrà essere interposto nuovo divieto se non per sopraggiunti e comprovati motivi di sicurezza; l'altro, proposto dal deputato Resta ed accolto dal Comitato incaricato nella precedente seduta dell'esame della questione, con il quale si dichiarano impugnabili, ai sensi dell'articolo 6 del testo unico vigente, i provvedimenti delle autorità locali e definitivi i provvedimenti del prefetto che decidono su tali impugnative. È inoltre approvato un emendamento Corona, aggiuntivo allo stesso articolo 2, che ne esclude l'applicazione alle riunioni elettorali.

Su proposta del detto Comitato, è approvata anche l'aggiunta di un ultimo comma all'articolo 19 del vigente testo unico, al fine di ammettere, in caso di flagranza, la facoltà dell'arresto preventivo dei trasgressori al divieto di portare armi nelle riunioni pubbliche, anche se il colpevole sia munito di licenza di porto d'arme. Un emendamento dei deputati Corona Achille e Bertinelli, inteso a limitare tale norma a coloro che fossero sprovvisti della licenza, è respinto.

Sono infine approvati integralmente, nel testo trasmesso dal Senato, gli articoli rimanenti da tre a nove.

La prosecuzione dell'esame del disegno di legge per la discussione sugli emendamenti proposti dal Comitato ad altri articoli del vigente testo unico, è rinviata ad una prossima seduta.

Venerdì 20 maggio 1949. — *Presidenza del Vicepresidente* MIGLIORI. — La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge n. 251. Interlo-

quiscono, oltre al Presidente, i deputati Corona Achille, Russo Carlo, Carpano Maglioli, Corbi, Tozzi Condivi, Lucifredi, Merloni, Bertinelli, Basso, Turchi, Longhena. È approvata la proposta Carpano Maglioli di aggiungere all'articolo 2 la disposizione del penultimo comma dell'articolo 18, con la quale si dichiara non punibile chi, prima dell'ingiunzione dell'autorità che vieta la riunione o per obbedire ad essa, si ritira dalla riunione.

È altresì approvata la proposta del deputato Merloni, di aggiungere all'articolo 20 del vigente testo unico, concernente la facoltà di sciogliere, per motivi di sicurezza pubblica riunioni od assembramenti « in luogo pubblico o aperto al pubblico », un comma che (al fine di sottolineare il valore della distinzione delle due ipotesi, quale è stabilita dall'articolo 17 della Costituzione) prevede distintamente la seconda di dette ipotesi, sopprimendo per conseguenza nella prima parte dell'articolo le parole « o aperto al pubblico ».

Si approva inoltre l'abrogazione dell'articolo 21 del testo vigente.

INTERNI (I) E LAVORO (XI)

(COMMISSIONI RIUNITE)

Venerdì 20 maggio 1949. — *Presidenza del Presidente della I Commissione*, TOSATO. — Le Commissioni esaminano il disegno di legge (n. 132): « Disposizioni in materia di ricorrenze festive », già approvato dal Senato. Interloquiscono i deputati Tozzi Condivi, Audisio, Alicata, Fassina, Sabatini, Venegoni, Russo Carlo, oltre al Presidente.

Le Commissioni, nell'esprimere parere favorevole al provvedimento, decidono di dare incarico ad un comitato ristretto di formulare un nuovo testo dell'articolo 5, da sottoporre all'Assemblea, tenendo conto dei diversi punti di vista affiorati durante la discussione circa il trattamento economico da corrispondersi ai lavoratori dipendenti dallo Stato, dagli Enti pubblici e dai privati imprenditori per i giorni dichiarati ricorrenza festiva. Il Comitato risulta costituito dai deputati Rapelli, Fassina, Sabatini, Venegoni, Roberti e Santi.

LAVORI PUBBLICI (VII)

Venerdì 20 maggio 1949. — *Presidenza del Presidente* BELLIARDI, *indi del Vicepresidente* TAMBRONI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Camangi.

Il Presidente della Commissione finanze e tesoro, La Malfa, espone le ragioni per cui la Commissione stessa ha ritenuto di non dare parere contrario al disegno di legge (n. 526): « Norme per agevolare la ricostruzione delle abitazioni distrutte dagli eventi bellici e per l'attuazione

dei piani di ricostruzione », riconfermando peraltro che la Commissione stessa si è dichiarata contraria all'applicazione, nelle nuove leggi, del principio dei pagamenti differiti ». Sulla questione interloquiscono, oltre al Presidente ad al Sottosegretario Camangi, i deputati Spataro, Stuani, Girolami, Castelli Avolio, Matteucci, Cacciatore e Carcaterra. Su proposta di quest'ultimo, si decide di chiedere al Presidente della Camera di soprassedere dal porre all'ordine del giorno dell'Assemblea il disegno di legge (n. 539): « Autorizzazione di limiti di spesa per l'esecuzione di opere pubbliche a pagamento differito, mediante concessione », approvato dal Senato e sul quale la Commissione aveva espresso parere favorevole, e di convocare in seduta comune le Commissioni lavori pubblici e finanze e tesoro, per discutere in merito alla questione di principio prospettata dall'onorevole La Malfa.

Sul disegno di legge n. 526 riferisce quindi il deputato Girolami. Dopo interventi dei deputati Castelli Avolio, Ferrarese, Stuani, De Vita, Invernizzi Gabriele, Marconi, Messinetti, Bontade Margherita, nonché del Presidente e del Sottosegretario Camangi, il disegno di legge è approvato.

LAVORO (XI)

Giovedì 19 maggio 1949. — *Presidenza del Vicepresidente* STORCHI. — Intervengono il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Venditti, e l'Alto Commissario aggiunto per l'igiene e la sanità pubblica, Spallicci.

La Commissione prosegue la discussione della proposta di legge dei deputati Federici Maria ed altri (n. 144): « Protezione degli scolari nei pericoli della tubercolosi ». La proponente dà ulteriori precisazioni in merito alla portata finanziaria del provvedimento ed il deputato Ferreri comunica il parere della Commissione finanze e tesoro, contrario all'iscrizione di nuove spese nel bilancio 1949-50, anche in rapporto all'articolo 81 della Costituzione. Interloquiscono il Sottosegretario di Stato, Venditti, l'Alto Commissario aggiunto, Spallicci, il Presidente ed i deputati Cornia, De Maria, Cucchi, Repossi, Titomanlio Vittoria e Cavallotti. La Commissione concorda sull'opportunità di chiedere alla Commissione finanze e tesoro di riprendere nuovamente in esame, per il parere, la proposta della onorevole Federici Maria, ascoltando la proponente ed i rappresentanti del Governo.

Venerdì 20 maggio 1949. — *Presidenza del Presidente* RAPELLI. — S'inizia l'esame preliminare dello « Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario 1949-50 » (n. 379).

Interloquiscono: il deputato Sabatini, sull'ordinamento e le funzioni del Ministero del lavoro; i deputati Viola e Biasutti sull'emigrazione, e il

deputato Cavallotti sulla parte relativa all'assistenza. Su proposta dei deputati Venegoni, Pallenzona e Roberti, la discussione è rinviata ad altra seduta per ascoltare il Ministro del lavoro.

TRASPORTI (VIII)

Venerdì 20 maggio 1949 (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente* ANGELINI. — Interviene il Ministro dei trasporti, Corbellini.

La Commissione esamina il disegno di legge (163-*B*): « Costituzione di un Comitato centrale del lavoro portuale presso il Ministero della marina mercantile », modificato dal Senato. Riferisce il deputato Mazza ed interloquiscono gli onorevoli Pertusio, Cerabona, Monterisi, Jacoponi, Petrucci, Orlando e Ducci. La Commissione approva il disegno di legge nel testo modificato dal Senato, accogliendo, su proposta dei deputati Cerabona ed altri, il voto che per la nomina dei rappresentanti dei lavoratori portuali nel Comitato si tengano presenti le designazioni delle categorie interessate.

Si esamina quindi il disegno di legge (n. 502): « Miglioramenti alle misure di alcune competenze accessorie del personale delle ferrovie dello Stato », per la cui discussione la Commissione è integrata dalla apposita Sottocommissione finanziaria. Riferisce il deputato Monticelli ed interloquiscono, oltre al Presidente ed al Ministro, i deputati Troisi, Imperiale, Corbino, Di Vittorio, Santi, Tomba, Petrucci e Pertusio. Un ordine del giorno dei deputati Di Vittorio e Santi, con il quale si chiede che sia apportato un aumento del 50 per cento a tutte le competenze accessorie stabilite dalle tabelle, non è accolto. L'articolo 1 è quindi approvato nel testo ministeriale, con riserva di esaminare successivamente le singole voci della tabella allegata al disegno di legge.

Al primo comma dell'articolo 2 è approvato un emendamento dei deputati Corbino, Troisi e Petrucci, per effetto del quale la data di decorrenza dei singoli provvedimenti sarà stabilita tenuto conto delle economie conseguibili per effetto dei provvedimenti medesimi. Il deputato Di Vittorio presenta altra proposta per modificare il secondo comma dell'articolo 2, in modo da fissare la decorrenza del provvedimento ad una data « in nessun caso posteriore al 1° gennaio 1949 », ma non vi insiste in seguito alla dichiarazione del Ministro Corbellini che le norme dell'articolo saranno applicate nel senso più favorevole al personale ferroviario, compatibilmente con la prevedibilità della realizzazione delle predisposte economie.

Si approva successivamente un emendamento proposto dal Relatore, con il quale la data di decorrenza dei provvedimenti non potrà essere in nessun caso anteriore al 1° dicembre 1948.

L'articolo 3, considerato assorbito dalla nuova dizione dell'articolo 2, è abolito e sostituito con altro per stabilire che la legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta per l'esame delle tabelle.

COMMISSIONE SPECIALE PER I DISEGNI DI LEGGE SULLA STAMPA

Venerdì 20 maggio 1949 (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente* CORBINO. — Interviene il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Andreotti.

La Commissione inizia l'esame del disegno di legge (n. 362): « Trasformazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta ».

Riferisce il deputato Vicentini ed interloquiscono, oltre al Presidente ed al Sottosegretario Andreotti, i deputati Fuschini, Giolitti, Tosato, Consiglio e Amadeo. Respinta la proposta dell'onorevole Giolitti di sospendere il passaggio all'esame degli articoli, la Commissione, dopo interventi del Presidente, del Sottosegretario Andreotti, degli onorevoli Resta e Tosato e del relatore Vicentini, approva l'articolo 1 con un emendamento dell'onorevole Resta.

Sull'articolo 2 interloquiscono i deputati Quarello, Mazzali, Tosato, Laconi, Fuschini, Giolitti, Melloni, Pertusio e Resta illustrando emendamenti e proposte di modificazioni. Su proposta del Presidente, la Commissione decide di dare incarico al Relatore di elaborare un nuovo testo dell'articolo tenendo conto delle varie osservazioni e proposte.

Il seguito della discussione è poi rinviato ad altra seduta.

ROMA 1949 — TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI